Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA MEROPE"
Codice Meccanografico: RMIC8FC003 - Distretto 16 - Codice fiscale 97713100580
Via Merope, 24 - 00133 ROMA *Tel. 062011102*
E-mail: rmic8fc003@istruzione.it PEC: rmic8fc003@pec.istruzione.it Sito web: www.icviamerope.edu.it

Alle famiglie degli alunni e ai docenti della SSIG

Circolare n. 91

Oggetto: **Uso improprio di gruppi WhatsApp tra minori – Richiamo alla vigilanza digitale**

Si informano le famiglie che i docenti della Scuola secondaria di primo grado sono venuti a conoscenza della diffusione di **gruppi WhatsApp, comunemente definiti "maxi-chat"**, all'interno dei quali vengono inseriti numerosi alunni, talvolta anche senza il loro consenso o quello delle rispettive famiglie, e condivisi e pubblicati contenuti inopportuni.
Appare evidente che le dinamiche che si sviluppano in queste chat espongono i ragazzi a messaggi violenti, linguaggio volgare, immagini o video inappropriati, derisioni, insulti, esclusioni e altre forme di pressione o prevaricazione tra pari.

Si tratta di fenomeni che, pur verificandosi attraverso dispositivi privati e al di fuori dell'orario scolastico e degli ambienti dell'Istituto, possono avere conseguenze significative sul benessere emotivo, relazionale e psicologico degli alunni, incidendo anche sul clima scolastico e sulle relazioni tra compagni.

Pertanto, la Dirigenza scolastica dell'I.C. via Merope richiama l'attenzione delle famiglie sui seguenti aspetti:

- **Limiti di età e responsabilità:** i Termini di Servizio di WhatsApp fissano a 13 anni l'età minima per l'utilizzo dell'applicazione in Europa. Per i minori di tale età, l'uso è subordinato al consenso e al controllo stringente di un genitore. La responsabilità civile e penale per i danni causati dall'uso improprio di tali strumenti da parte di minori di 14 anni ricade interamente sugli esercenti la responsabilità genitoriale (*art. 2048 del Codice Civile*).
- **Violazione della Privacy:** l'inserimento in chat di numeri telefonici di compagni di scuola senza il consenso loro e dei genitori costituisce una grave violazione della riservatezza dei dati personali.
- **Rischio Cyberbullismo (Legge 71/2017):** inclusione forzata, esclusione immotivata, derisione o diffusione di contenuti inappropriati all'interno di questi gruppi possono rapidamente degenerare in condotte ascrivibili al cyberbullismo.

E invita tutti i genitori a:

- **Esercitare un controllo attivo** sui dispositivi smartphone in uso ai propri figli, verificandone i contenuti, le chat e i gruppi a cui sono iscritti.
- **Intervenire immediatamente** per far chiudere o far abbandonare ai propri figli gruppi WhatsApp non autorizzati, caotici o potenzialmente lesivi della dignità altrui.
- **Sensibilizzare** i propri figli sul fatto che le azioni compiute "virtualmente" hanno ricadute reali, psicologiche e legali.

Ricorda infine che, qualora dovessero emergere fattispecie di reato (minacce, diffamazione, diffusione di materiale illecito), le famiglie che si ritenessero parte lesa avranno pieno titolo per sporgere autonoma e diretta denuncia presso la Polizia Postale o le competenti Forze dell'Ordine.

La scuola, tramite la referente per il Bullismo e il Cyberbullismo e i docenti tutti, continuerà la propria opera di prevenzione ed educazione alla cittadinanza digitale in classe, in nome della sinergia e del dialogo costante tra scuola e famiglia, base imprescindibile per garantire la serenità e il successo formativo degli studenti.

Roma, 16/11/2026

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lucia Mastropierro
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art 3, co. 2, D.lgs 39/93